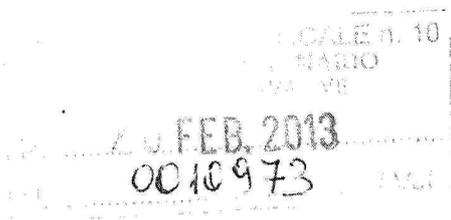




## Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA  
ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE  
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI  
Ufficio II ex DGSA - Sanità animale ed anagrafi:  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

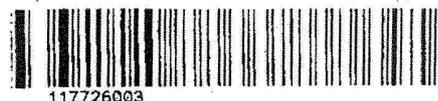
Registro - classif: I.1.a.e/2013/24



COMUNE DI CEGGIA  
Prot.n. 0001858 del 22-02-2013  
Categoria 14 Classe 1  
Ufficio: SINDACO  
RAGIONERIA

Ministero della Salute  
DGSAF

0003306-P-19/02/2013



117726003

Provincia autonoma di Trento  
Servizio veterinario provinciale  
CA Dott. Carlo Costanzi  
Provincia autonoma Bolzano  
Servizio veterinario provinciale  
CA Dott. Paolo Zambotto  
Regione Friuli Venezia Giulia  
Assessorato salute  
CA Dott. Manlio Palei  
Regione Veneto  
Assessorato sanità  
CA Dott. Cester  
Centro di Referenza per la rabbia  
IZS delle Venezie sede di Padova  
CA Dott. Franco Mutinelli  
IZS delle Venezie sede di Padova  
Direzione sanitaria  
CA Dott. Stefano Marangon  
CERMAS-IZS della valle d'Aosta  
CA Dott. Riccardo Orusa  
Fax 0165 236775  
ISPRA  
CA Dott. Vittorio Guberti  
Fax 051 796628

**OGGETTO:** Misure di controllo della rabbia nel nord est Italia-riacquisizione dello status di indennità del territorio italiano da rabbia.

A partire dall'ottobre del 2008 alcuni territori del Nord Est italiano sono stati interessati da una epidemia di rabbia silvestre che ha colpito in particolare le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e parzialmente le PP.AA. di Trento e di Bolzano.

Al fine di attuare misure di lotta alla malattia sono state adottate due Ordinanze ministeriali, rispettivamente del 26 novembre 2009 e del 10 febbraio 2102 finalizzate alla prevenzione della diffusione e all'eradicazione della rabbia nei territori interessati.

Tra queste in particolare si evidenziano l'adozione di un piano di vaccinazione orale antirabbico nelle volpi, la vaccinazione dei cani introdotti e residenti nelle Regioni e PP.AA. coinvolte dall'emergenza, nonché la vaccinazione degli animali domestici condotti al pascolo nei territori a rischio.

Le misure adottate hanno portato all'eradicazione della malattia; l'ultimo caso accertato risale infatti al 14 febbraio del 2011 individuato in una volpe in Provincia di Belluno.

La O.M 10 febbraio 2012 prevede che l'obbligo di vaccinazione degli animali domestici e selvatici venga applicato nelle aree a rischio, individuate ai sensi dell'articolo 8, dal coordinamento attivato nell'ambito dell'unità centrale di crisi di cui al DM 7 marzo 2008 del quale fanno parte la Provincia autonoma di

Referenza Nazionale per la rabbia presso l'IZS delle Venezie, l'ISPRA e il Centro di referenza nazionale per le malattie dei selvatici (CERMAS).

A tale proposito, nella ultima riunione dell'unità di crisi tenutasi l'8 novembre del 2012, i componenti del coordinamento, hanno ritenuto venuti meno i presupposti per il mantenimento delle aree a rischio di malattia nelle Regioni e Province autonome coinvolte.

Tale decisione è stata assunta sia perché sono trascorsi i due anni di vaccinazione dall'ultimo caso accertato, come richiesto dalla Commissione europea, sia perché i dati di sorveglianza della malattia forniti dal Centro di referenza per la rabbia risultano favorevoli.

Per quanto attiene il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia il coordinamento ha ritenuto necessario mantenere un piano di vaccinazione orale antirabbico nelle volpi in una fascia di territorio lungo il confine italo-sloveno, quale fronte di contenimento della malattia, tenuto conto dell'attuale situazione di rischio presente nei paesi balcanici. Detto piano è stato inoltre approvato e cofinanziato dalla Commissione europea con la Decisione 2012/761/CE.

Infine considerato che l'Organizzazione Mondiale della sanità animale (OIE) prevede all'articolo 8.10.2 comma 4 del codice zoosanitario che un Paese aderente possa dichiarare la riacquisizione dell'indennità da rabbia, trascorsi due anni dall'ultimo caso di malattia, si comunica che questa Direzione sta predisponendo, con la collaborazione tecnica dell'IZSVe sede del Centro di Referenza per la rabbia, il report da inviare all'Organizzazione mondiale della sanità (OIE).

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. ssa Gaetana Ferri)

